Prot. n. 0001730465 del 21/01/2022 - [UOR: S0001470 - Classif. III/14]

Università degli Studi di Messina

Presidenza del Consiglio dei Ministri
MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

Il Ministro per la pubblica amministrazione, On. Prof. Renato Brunetta, con Uffici nella sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri in Corso Vittorio Emanuele II, n. 116 – 00186 Roma;

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA, con sede legale in Messina, P.zza S. Pugliatti, n. 1 (CAP 98122), C.F. 80004070873, legalmente rappresentata dal Rettore pro tempore, prof. Salvatore Cuzzocrea, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università,

di seguito congiuntamente "le Parti";

VISTI

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare l'articolo 15;

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l’articolo 14 relativo alla struttura e alle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica;

- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 24 luglio 2020 recante “Organizzazione interna del Dipartimento della funzione pubblica”, registrato dalla Corte dei conti in data 13 agosto 2020, prot. n. 1842;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti in data 13 aprile 2021, al n. 796, con il quale è stato conferito al dott. Marcello Fiori l’incarico di Capo Dipartimento della funzione pubblica;

- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

- la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;

- il Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei e la struttura dell'ordinamento universitario;

- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;

- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, con il quale è stata revisionata la normativa di principio in materia di diritto allo studio;

- l’art. 4 dello Statuto dell’Università degli Studi di Messina, emenato con D.R. n. 1244 del 14 maggio 2012, pubblicato nella G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 maggio 2012, modificato con D.R. n. 3429 del 30 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. – Serie Generale n. 8 del 12 gennaio 2015, nel quale si sancisce che l’attività didattica si svolge nell’osservanza delle norme sugli ordinamenti didattici e sul diritto allo studio e che l’Università svolge attività di cooperazione con enti pubblici e privati;

- l’art. 5 dello Statuto con il quale si stabilisce che l’Università degli Studi di Messina promuove, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, iniziative volte a favorire l’orientamento degli studenti nelle scelte dell’indirizzo di studio, l’assistenza di essi durante lo svolgimento dei corsi, l’avvio alle professioni e, inoltre, si afferma che l’Università offre, in spirito di leale cooperazione, alle istituzioni pubbliche e private ogni supporto utile ad un ottimale esercizio delle loro funzioni, al fine del miglioramento della qualità della vita e dello sviluppo occupazionale e sociale in genere della collettività;

nonché adotta, anche in collaborazione con le amministrazioni pubbliche, iniziative idonee a favorire l'acquisizione di diplomi di laurea a chi ne è sprovvisto e organizza corsi di riqualificazione professionale;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2021 che delega il Ministro per la pubblica amministrazione on. prof. Renato Brunetta ad esercitare le funzioni di coordinamento e di indirizzo, promuovendo ogni necessaria iniziativa anche normativa e di codificazione, nonché le connesse funzioni amministrative, di vigilanza e verifica, ed ogni altra funzione attribuita al Presidente del Consiglio dei ministri, in materia, tra l'altro, di formazione, di aggiornamento professionale e di sviluppo del personale delle pubbliche amministrazioni, di programmazione e gestione delle risorse nazionali ed europee assegnate e destinate alla formazione, e di definizione di programmi generali e unitari dell'alta formazione per i dirigenti pubblici, nonché dell'aggiornamento professionale e della specializzazione dei dipendenti pubblici;

- il citato d.P.C.M. 15 marzo 2021 prevede, altresì, che il Ministro per la pubblica amministrazione per lo svolgimento delle funzioni delegate si avvalga del Dipartimento della funzione pubblica (di seguito, per brevità, anche solo "DFP")

- il Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell'università e della ricerca in data 7 ottobre 2021

PREMESSO CHE

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito della Componente 1 - Missione 1 prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse;

- la formazione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni costituisce una leva strategica per rendere maggiormente attrattiva la pubblica amministrazione e per la modernizzazione dell'azione amministrativa, nonché per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese;

- è necessario prevedere, in applicazione delle politiche di rilancio e sviluppo guidate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, un nuovo modello unico della formazione per la pubblica amministrazione al fine di far fronte alle nuove esigenze di lavoro;

- la definizione e la progettazione di nuovi percorsi formativi presuppone una procedura di progettazione, rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi del capitale umano attualmente in servizio e in corso di reclutamento;

- nell'ambito delle finalità del presente Protocollo si inserisce altresì l'obiettivo, condiviso dalle Parti, di dare prima attuazione al citato Protocollo d'intesa del 7 ottobre 2021 siglato dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell'università e della ricerca, in specie per quanto attiene alla individuazione di Università ed Enti di ricerca per l'avvio di specifici interventi attuativi;

- le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15, comma l, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- gli Accordi tra le pubbliche amministrazioni rappresentano lo strumento funzionale di preventiva cooperazione e di azione coordinata di più amministrazioni, al fine di rendere l'azione amministrativa efficiente, efficace, razionale e adeguata in ossequio al principio costituzionale di buon andamento e alle previsioni del diritto comunitario

-

- **CONSIDERATO CHE**

- il DFP intende promuovere e sostenere il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, al fine di garantire il miglioramento della capacità amministrativa e la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese;

- il DFP intende promuovere e sostenere iniziative volte a elaborare e attuare un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni che, partendo dal sinergico ed istituzionale supporto di SNA e Formez PA, coinvolga tutti i centri di Alta Formazione, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, disponibili a collaborare nella somministrazione capillare e trasversale della formazione a tutte le pubbliche amministrazioni italiane, possa sostenere il nuovo corso dettato dal PNRR e richiesto dalla Commissione Europea;

- l'Università degli Studi di Messina che eredita la tradizione culturale dell'antico Studium messanense generale, con i suoi circa 23.400 studenti, circa 1090 docenti e circa 930 unità di personale-tecnico amministrativo, è una delle quattro Università della Sicilia ed è per la sua missione – consistente nel garantire l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della collettività e concorrere, anche in collaborazione con soggetti nazionali, internazionali, pubblici e privati, al progresso culturale, scientifico, economico e sociale del Paese – il partner strategico ideale per contribuire alla definizione di un piano unico di formazione per le pubbliche amministrazioni;

TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO,

le Parti, come sopra rappresentate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo unitamente agli Accordi attuativi che saranno successivamente adottati per la realizzazione delle attività previste dal successivo art. 2.

Articolo 2

(Oggetto)

1. Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la collaborazione tra le Parti che, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, riconoscono l'interesse comune a definire un piano strategico unico formativo per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, anche attraverso la progettazione, la rilevazione e l'analisi del fabbisogno formativo.

2. Le Parti si impegnano a mettere a disposizione le risorse umane, logistiche e strumentali disponibili in funzione delle esigenze operative del presente Protocollo.

3. Al fine di elaborare il piano di cui al comma 1, le Parti si impegnano da subito a realizzare le seguenti attività di interesse comune:

a) promuovere, favorire e incentivare l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni ai corsi di studio attivati dall'Università degli Studi di Messina, anche attraverso la riduzione dei connessi oneri, l'elaborazione di percorsi formativi specifici, l'adozione di misure utili a rendere immediatamente fruibile i corsi di studio concordati, per il predetto personale, anche nel corrente anno accademico;

b) collaborare alla progettazione della rilevazione del fabbisogno formativo delle pubbliche amministrazioni;

c) collaborare a rilevare il fabbisogno formativo;

d) collaborare all'analisi del fabbisogno formativo ai fini della progettazione del piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni;

e) collaborare all'organizzazione dell'offerta formativa e alla individuazione di eventuali partner per la sua erogazione

4. Le attività di cui al presente Protocollo saranno realizzate con il coinvolgimento di Formez PA e della Scuola Nazionale dell'Amministrazione-SNA.

5. Nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo, costituiscono specifici impegni delle Parti:

5.1 per l'Università degli Studi di Messina:

- rispondere, di comune intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, ai bisogni formativi specifici del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, consentendone l'iscrizione e la frequenza, anche in modalità e-learning (sincrona e asincrona), ai corsi di studio universitari di I e II livello e ai master di I e II livello e ai corsi di formazione e alta formazione attivati dall'Ateneo, verificando altresì la possibilità, per lo start-up del presente Protocollo, di consentire deroghe alle ordinarie scadenze per le iscrizioni;

- progettare e sostenere nuovi percorsi formativi universitari e post-universitari, che saranno approvati dai competenti Organi di Ateneo, rivolti al personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni;

5.2 per il Dipartimento della funzione pubblica:

- coordinare e integrare l'offerta formativa dell'Ateneo con quella di altre Università, secondo le priorità individuate, in modo da soddisfare il fabbisogno espresso dalle amministrazioni pubbliche;

- definire, in relazione alle attività oggetto del presente Protocollo, gli eventuali termini economici e finanziari di contribuzione ai relativi oneri, come preventivamente concordato tra le Parti.

6. Ai fini di dare attuazione alle attività oggetto del presente Protocollo, le parti si riservano di stipulare specifici Accordi attuativi.

Articolo 3

(Ambito di prima applicazione)

1. Al fine di dare prima attuazione al presente Protocollo, l'Università degli Studi di Messina individua i corsi di studio universitari di I e II livello, e i master di I e II livello, i corsi di formazione e alta formazione attivati dall'Ateneo e riportati nell'allegato A.

2. Nell'ambito dell'offerta formativa di cui al precedente comma 1, l'Università degli Studi di Messina:

a) attiva, a partire dal corrente anno accademico 2021-2022, i seguenti corsi di studio universitari di I e di II livello:

- Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici (L-14 attivo a Messina e a Priolo)

- Economia Aziendale (L-18)

- Scienze politiche, amministrazione e servizi (L- 16 attivo a Messina e a Priolo)

- Scienze dell'informazione: tecniche giornalistiche e social media (L-20)

- Informatica (L-31)

- Scienze delle pubbliche amministrazioni (LM-63)

b) attiva, a partire dall'anno accademico 2022-2023, oltre a quelli indicati sub a), i seguenti corsi di studio universitari di I e di II livello:

- Management d'impresa (L-18)
- Economia, banca e finanza (L-33)
- Ingegneria civile (L-7)
- Ingegneria elettronica ed informatica (L-8)
- Ingegneria gestionale (L-9)
- Scienze e tecnologie della navigazione (L-28)
- Scienze, tecnologie e sicurezza delle produzioni animali (L-38)
- Sostenibilità e innovazione ambientale (L-27)
- Scienze ambientali, marine e terrestri (L-32)
- Diritto e nuove tecnologie (L-14)
- Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36)
- Scienze del servizio sociale (L-39)
- Scienze del turismo, della cultura e dell'impresa (L-15)
- Scienze e tecniche psicologiche (L-24)
- Beni archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale (L-1)
- Filosofia (L-5)
- Lettere (L-10)
- Giurisprudenza (LMG-01)
- Consulenza e gestione d'impresa (LM-77)
- Innovazione, imprenditorialità e turismo (LM-77)
- Scienze economiche e finanziarie (LM-56)
- Ingegneria civile (LM-23)
- Scienze e logistica del trasporto marittimo e aereo (LM-72)
- Sicurezza e qualità delle produzioni animali (LM-86)
- Geophysical Sciences for seismik risk (LM-79)
- Biologia ed ecologia dell'ambiente marino costiero (LM-6)

- Relazioni internazionali (LM-52)
- Turismo e spettacolo (LM-49/65)
- Servizio sociale, politiche sociali, studi sociologici e ricerca sociale (LM-87/88)
- Tradizione classica ed archeologia del Mediterraneo (LM-2/15)
- Metodi e linguaggio del giornalismo (LM-19)
- Filosofia contemporanea (LM-78)
- Scienze storiche: società, culture e istituzioni d'Europa (LM-84)

c) attiva, a partire dal 1° febbraio 2022, i seguenti master di I livello, master di II livello, corsi di formazione e alta formazione:

- Master di II livello "Consumatore, media digitali e tutele" (data di attivazione: 1 dicembre 2022)
- Corso di perfezionamento "Innova_PA 2021/22 Innovazione nella pubblica amministrazione" (data di attivazione: 1° marzo 2022)
- Corso di perfezionamento in "Contabilità e gestione degli Enti Locali" (data di attivazione: 1° marzo 2022)
- Corso di perfezionamento "L'integrazione europea a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino" (data di attivazione: 1° marzo 2022)

Articolo 4

(Requisiti di ammissione ai corsi di studio universitari,

ai master e ai corsi di formazione e alta formazione)

1. Per essere ammessi ai corsi di studio di cui all'art. 3 è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

2. L'ammissione è consentita anche a chi possiede diplomi rilasciati da istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale presso i quali non era attivo l'anno integrativo. In questo caso, anche in deroga alla disciplina vigente di Ateneo, gli Obblighi formativi aggiuntivi saranno assolti in funzione della tipologia di studenti .

3. Per essere ammessi ai corsi di studio magistrali occorre essere in possesso dei requisiti di accesso previsti da ciascun regolamento dei corsi di laurea.

4. Per essere ammessi ai Master di I livello è necessario essere in possesso di un diploma di laurea triennale. Per essere ammessi ai Master di II livello è necessario essere in possesso di un diploma di laurea magistrale, specialistica oppure un diploma di laurea V.O. (Vecchio Ordinamento).

5. Per essere ammessi ai corsi di formazione o di alta formazione occorre essere in possesso dei requisiti di accesso previsti per ciascun corso.

6. In deroga ai bandi di ammissione per l'a.a. 2021-2022 gli studenti dipendenti pubblici sono esonerati dal sostenimento del test online TOLC-E per i corsi di studio o altri test di ingresso eventualmente previsti .

7. Il numero massimo di dipendenti pubblici che possono essere ammessi ai corsi di studio di cui sopra è determinato in modo da garantire il rispetto dei criteri di sostenibilità in termini di docenza di riferimento degli stessi corsi.

Articolo 5

(Frequenza dei corsi di studio)

1. La frequenza delle lezioni frontali dei corsi di studio di cui al precedente art. 3 non è obbligatoria.

2. La didattica è erogata in presenza e contestualmente a distanza in modalità sincrona (attraverso piattaforme di videoconferenza), nonché a distanza in modalità asincrona (attraverso la messa a disposizione di lezioni videoregistrate).

3. Le verifiche di profitto sono svolte esclusivamente in presenza.

4. Non sono applicate le eventuali propedeuticità tra esami di profitto indicate nei Regolamenti didattici dei corsi di studio.

5. La frequenza delle lezioni frontali dei master e dei corsi di formazione e di alta formazione è regolata dagli ordinamenti dei master e dei corsi.

Articolo 6

(Contribuzione studentesca)

1. In deroga al Regolamento di Ateneo, l'importo del contributo unico onnicomprensivo annuale a carico dello studente dipendente pubblico è fisso e pari a Euro 600,00, indipendentemente dal valore Isee.

2. Oltre al contributo stabilito dall'Università sarà dovuta la tassa regionale, tributo imposto dalla Regione Sicilia. L'importo della tassa regionale per l'anno accademico 2021-2022 è di € 140,00. L'importo

della tassa regionale per l'anno accademico 2022-2023 è € 140,00. Agli importi indicati va aggiunta l'imposta di bollo da 16 euro.

3. I dipendenti pubblici iscritti ai corsi di studio di cui al precedente art. 3 che beneficiano del contributo unico onnicomprensivo di importo fisso di cui al presente articolo non possono richiedere né il rimborso dei contributi di iscrizione a seguito dell'eventuale ottenimento di borsa di studio, né il beneficio della riduzione in base al proprio Isee 2021 per il diritto allo studio universitario.

4. I dipendenti pubblici iscritti ai corsi di studio di cui all'art. 3 beneficiano del contributo unico onnicomprensivo di importo fisso di cui al presente articolo per l'iscrizione agli anni successivi se conseguono almeno la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso e per un numero massimo di anni pari alla durata legale del corso più due.

5. L'Università si impegna a prevedere per l'iscrizione ai master ed ai corsi di formazione, alta formazione e/o perfezionamento l'abbattimento del contributo di iscrizione nella misura del 50%.

Articolo 7

(Modalità di iscrizione)

1. Lo studente dipendente pubblico che intende immatricolarsi ad uno dei corsi di cui all'art. 3 sarà tenuto a seguire le indicazioni riportate nella pagina web dedicata.

2. Il pagamento del contributo si effettua mediante PagoPA. Sulla pagina https://unime.esse3.cineca.it/ sono contenute le informazioni e le modalità operative.

3. Non sono consentiti pagamenti effettuati in modalità diverse da quelle indicate.

Articolo 8

(Scadenze delle immatricolazioni)

1. Per i beneficiari della presente convenzione, sarà ammessa l'immatricolazione senza aggravio di mora fino al 15 marzo 2022.

2. Per i pagamenti in ritardo è prevista una sovrattassa di 100 euro che raddoppia in caso di ritardo superiore ai 60 giorni naturali e consecutivi.

3. La scadenza per l'iscrizione ai corsi post-laurea è definita dall'ordinamento del corso. Gli organi direttivi di tali corsi, per l'a.a. 2021-2022 saranno autorizzati a prorogare la scadenza delle iscrizioni per i beneficiari della presente convenzione.

Articolo 9

(Comunicazione degli elenchi degli iscritti)

1. L'Università si impegna a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, entro tre mesi dalla scadenza del termine delle iscrizioni, l'elenco degli immatricolati che hanno selezionato, in fase di iscrizione, lo status "Dipendente pubblico".

2. I suddetti elenchi riporteranno l'indicazione del nome, del cognome, del codice fiscale, del numero di matricola assegnato dall'Università degli Studi di Messina, del corso di studio universitario di I e di II livello, del master di I e di II livello, del corso di formazione e di alta formazione e dell'amministrazione pubblica di appartenenza.

3. Il Dipartimento della funzione pubblica entro i successivi tre mesi, comunica all'Università degli Studi di Messina l'esito dei riscontri sull'effettivo status di dipendente pubblico di ciascuno studente.

Articolo 10

(Oneri a carico del dipartimento funzione pubblica)

1. Al fine di favorire la più ampia partecipazione ai corsi di studio universitario di I e di II livello, ai master di I e di II livello e ai corsi di formazione e di alta formazione elencati di cui all'art. 3, nella prospettiva dello sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione, il Dipartimento della funzione pubblica può prevedere, al termine di ogni anno accademico, per ciascuno studente dipendente pubblico iscritto per l'a.a. 2021-2022 e/o 2022-2023 ai corsi di studio di cui all'art. 2 del presente accordo, il rimborso di quota parte del contributo di iscrizione versato, solo ove siano rispettati i criteri indicati all'art. 6, co. 4.

2. L'eventuale quota di rimborso a carico del Dipartimento della funzione pubblica sarà definita dal Dipartimento stesso con proprio successivo provvedimento; le modalità di erogazione del rimborso, per il tramite dell'Università, saranno definite con quest'ultima con successivo provvedimento.

3. Il Dipartimento della funzione pubblica eroga all'Università un contributo per l'attuazione del presente accordo, da quantificare anche in relazione al numero dei dipendenti pubblici che accedono all'offerta formativa, in ristoro di costi generali di natura organizzativa, logistica e strumentale, definito con proprio, successivo provvedimento. Detto contributo sarà versato sul conto corrente indicato dall'Università.

Articolo 11

(Abbreviazione di corso e tempo parziale)

1. È possibile ottenere una abbreviazione di corso di laurea all'atto dell'immatricolazione, per chi risulti già in possesso di un titolo di studio italiano o estero, o una carriera accademica interrotta.

2. Con riferimento ai corsi di laurea, è consentita la possibilità di concordare, all'atto dell'immatricolazione o durante gli anni successivi di iscrizione, un percorso formativo con un numero di crediti variabile fra 18 e 45 crediti invece dei 60 crediti/anno previsti (c.d. tempo parziale), onde evitare di andare fuori corso.

3. Chi ottiene l'autorizzazione al regime di tempo parziale ha diritto alla riduzione dei contributi di iscrizione, nella misura indicata nello schema di seguito riportato:

- primo e secondo anno di part-time: 90% dei contributi di iscrizione dovuti;

- terzo anno di part-time: 80% dei contributi di iscrizione dovuti;

- anni successivi di part-time: 60% dei contributi di iscrizione dovuti.

Articolo 12

(Referenti)

1. Ai fini di coordinare, dare attuazione e monitorare tutte le attività previste dal presente Protocollo, le Parti nominano, quali propri referenti:

- per il Dipartimento della funzione pubblica, il Direttore pro tempore dell'Ufficio per l'innovazione amministrativa, lo sviluppo delle competenze e la comunicazione;

- per l'Università degli Studi di Messina, il Prof. Gioacchino Francesco la Torre, Prorettore alla Didattica.

2. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il referente come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

Articolo 13

(Durata, modifica e recesso)

1. Il presente Protocollo ha durata triennale a decorrere dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.

2. Gli Accordi attuativi di cui al precedente articolo 2 avranno una durata compatibile con la durata complessiva del Protocollo stesso, salvo l'ipotesi di recesso di cui al successivo comma.

3. È fatta salva la possibilità di ciascuna delle Parti di recedere, in ogni momento e senza alcuna motivazione, dal presente Protocollo previa comunicazione scritta da inoltrare all'indirizzo dell'altra parte via P.E.C., e con preavviso non inferiore a sessanta (60) giorni. La parte che esercita tale facoltà deve, contestualmente, comunicare se intende recedere anche dagli Accordi attuativi in corso. Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.

4. Le comunicazioni andranno effettuate a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:

- Università degli Studi di Messina: PEC: protocollo@pec.unime.it;
- Dipartimento della funzione pubblica: PEC: protocollo_dfp@mailbox.governo.it.

Articolo 14

(Contenzioso)

1. Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente accordo attuativo attraverso il ricorso ad un collegio arbitrale i cui membri dovranno essere nominati in parti uguali da ciascun contraente e il cui presidente sarà nominato dai membri del collegio stesso.

2. In caso di mancato accordo, la competenza sarà del Foro di Roma.

Articolo 15

(Riservatezza)

1. Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e/o in relazione alle attività oggetto della presente Intesa.

Articolo 16

(Promozione e diritti di proprietà intellettuale)

1. Le Parti dichiarano di impegnarsi reciprocamente a promuovere l'immagine comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, l'eventuale utilizzazione dei rispettivi loghi richiederà il consenso delle Parti.

2. Le Parti si impegnano altresì a pubblicare nei propri siti istituzionali le informazioni utili ad una maggiore diffusione e conoscenza delle opportunità formative offerte da Università degli Studi di Messina e a prevedere momenti di orientamento e diffusione delle informazioni.

Articolo 17

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale ed europea.

2. Le Parti convengono che il presente atto, costituito da un unico originale elettronico, è sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del d.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Il Ministro per la pubblica amministrazione

On. Prof. Renato Brunetta

Il Rettore

Prof. Salvatore Cuzzocrea

Firmato digitalmente da: Salvatore Cuzzocrea
Motivo: Rettore
Luogo: Università degli Studi di Messina
Data: 21/01/2022 14:01:22

Allegato A – Attività formative oggetto del Protocollo

Tipologia	Denominazione
Corsi di studio universitari di I livello *Dipartimento di Economia*	**L-18 Economia Aziendale**
	L-18 Management d'impresa
	L-33 Economia, banca e finanza
Corsi di studio universitari di I livello *Dipartimento di Giurisprudenza*	**L-14 Consulente del lavoro e scienze dei servizi giuridici (attiva a Messina e a Priolo)**
Corsi di studio universitari di I livello *Dipartimento di Ingegneria*	**L-7 Ingegneria civile**
	L-8 Ingegneria elettronica ed informatica
	L-9 Ingegneria gestionale
Corsi di studio universitari di I livello *Dipartimento di Scienze Veterinarie*	**L-38 Scienze, tecnologie e sicurezza delle produzioni nazionale**
Corsi di studio universitari di I livello *Dipartimento di Scienze Matematiche, Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra*	**L-31 Informatica**
Corsi di studio universitari di I livello *Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali*	**L-27 Sostenibilità e innovazione ambientale**
	L-32 Scienze ambientali, marine e terrestri
Corsi di studio universitari di I livello *Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche*	**L-14 Diritto e nuove tecnologie**
	L-16 Scienze politiche, amministrazione e servizi (attivo a Messina e Priolo)
	L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
	L-39 Scienze del servizio sociale
Corsi di studio universitari di I livello *Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali*	**L-15 Scienze del turismo, della cultura e dell'impresa**
	L-24 Scienze e tecniche psicologiche
Corsi di studio universitari di I livello *Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne*	**L-1 Beni archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale**

Corsi di studio universitari di I livello ***Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne***	**L-1 Beni archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale**
	L-5 Filosofia
	L-10 Lettere
	L-20 Scienze dell'informazione: tecniche giornalistiche e social media
Corsi di studio universitari di II livello ***Dipartimento di Economia***	**LM-77 Consulenza e gestione d'impresa**
	LM-77 Innovazione, imprenditorialità e turismo
	LM-56 Scienze economiche e finanziarie
Corsi di studio universitari di II livello ***Dipartimento di Giurisprudenza***	**LMG-01 Giurisprudenza**
Corsi di studio universitari di II livello ***Dipartimento di Ingegneria***	**LM-23 Ingegneria civile**
	LM-72 Scienze e logistica del trasporto marittimo e aereo
Corsi di studio universitari di II livello ***Dipartimento di Scienze Veterinarie***	**LM-86 Sicurezza e qualità delle produzioni animali**
Corsi di studio universitari di II livello ***Dipartimento di Scienze Matematiche, Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra***	**LM-79 Geophysical sciences for seismik risk**
Corsi di studio universitari di II livello ***Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali***	**LM-6 Biologia ed ecologia dell'ambiente marino costiero**
Corsi di studio universitari di I livello ***Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche***	**LM-52 Relazioni internazionali**
	LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
Corsi di studio universitari di II livello ***Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali***	**LM-49/65 Turismo e spettacolo**
	LM-87/88 Servizio sociale, politiche sociali, studi sociologici e ricerca sociale
Corsi di studio universitari di I livello ***Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne***	**LM-2/15 Tradizione classica ed archeologia del Mediterraneo**
	LM-19 Metodi e linguaggi del giornalismo
	LM-78 Filosofia contemporanea
	LM-84 Scienze storiche: società, culture e istituzioni d'Europa
Master di I livello	

Master di II livello	**Consumatore, media digitali e tutele**
Corsi di formazione e di alta formazione	**Innova PA – Corso di perfezionamento**
	Contabilità e gestione degli enti locali
	L'integrazione europea a trent'anni dalla caduta del muro di Berlino